

IL PUNTO

n. 531 del 3 Aprile 2015

di Marco Zacchera

SOMMARIO: DESTRA: ULTIMA CHIAMATA – VITE CHE VALGONO NULLA - LEGGE ELETTORALE – D’ALEMA INTERCETTATO - STORIA IN RETE – MENEFREGHISMO – ALLEGATI

Ai lettori: la scorsa settimana diverse persone mi hanno segnalato di non aver ricevuto **IL PUNTO**: se in futuro accadesse anche a voi, per favore segnalatelo per cercare di rimuoverne le cause. Se avete indirizzi di potenziali lettori interessati grazie per inviarmeli, così come se desiderate essere cancellati.

Contatti su marco.zacchera@libero.it – **IL PUNTO** è anche sul sito www.marcozacchera.it

DESTRA: QUALE FUTURO?

Sabato si è svolto a Roma l’annunciato incontro tra una decina di gruppi che rappresentano (ad eccezione di chi si è ritrova ora in Forza Italia) molti esponenti del mondo che gravitava intorno ad Alleanza Nazionale. Un dibattito approfondito e serio (“Quale destra nella terza repubblica?”) che ha prodotto alcuni documenti, due dei quali allegati. Sullo sfondo la possibilità di trasformare la Fondazione di AN in un qualcosa più simile ad un partito e su questo tema è prevista a giugno una assemblea generale degli iscritti alla Fondazione. Sarebbe interessante conoscere in merito l’opinione dei lettori de **IL PUNTO**...

QUANTO VALE LA VITA

“Boko Haram torna nella città liberata e rapisce 450 donne e bambini...” Quanto spazio per una simile notizia dalla Nigeria? Ben 8 (otto!) righe a pagina 21 del Corriere della Sera di mercoledì dove si aggiunge che dei rapiti 50 sarebbe stati sgozzati subito e gli altri fatti sparire, come già avvenne per centinaia di altre donne nigeriane, mai ritrovate.

La notizia di 147 cristiani massacrati ieri in Kenya è stata data dal TG5 dopo 15 minuti di news e come decima notizia dopo la politica interna, l’EXPO, due omicidi e con nessun commento del governo, perché davanti alle stragi islamiche quotidiane non si fa neppure più il comunicato di riprovazione e condoglianze.

Ormai il nostro disinteresse per certe vicende è totale, questi episodi non fanno più notizia e vanno rimossi dalla coscienza collettiva.

Tanto meno se ne occupano l’ONU, l’Europa, le altre nazioni occidentali pur “cristiane”

Con questo menefreghismo come può restare o crescere il rispetto per la vita umana ?

In compenso si moltiplicano le iniziative “CRUENTLY FREE” con campagne per opporsi al consumo della carne di agnello per Pasqua, a tutela di questi animali.

Con il massimo rispetto per le sofferenze degli animali - che vanno sempre ridotte al minimo - abbiamo perso ogni logica sulle priorità delle cose serie. .

LEGGE ELETTORALE: E’ SBAGLIATA !

Ho ricevuto molti commenti sulla riforma elettorale che Renzi vuole “chiudere” al più presto. Credo sia uno snodo fondamentale per l’Italia e mi auguro che sia almeno ripristinato il voto di preferenza nei collegi o avremmo un parlamento bloccato e di soli “nominati”, a Camera Unica, che agli ordini del capo di un partito che magari avrà preso anche meno del 30% voti avrà la maggioranza assoluta

per decidere tutto, dal governo alle nomine, comprese quelle della Magistratura: una cosa inaccettabile e squilibrata in una democrazia! Mi chiedo veramente perché il Presidente Mattarella - che è un fine giurista - non sia già intervenuto a mettere dei paletti ad una scelta profondamente sbagliata, come d'altronde ha già sottolineato la Corte Costituzionale.

Credo sia ora che “dal basso” i cittadini esprimano le loro perplessità e la loro protesta anche se sottolineo come le fonti di informazione non abbiano ancora chiarito seriamente gli aspetti e le conseguenze di questa riforma.

D’ALEMA: INTERCETTAZIONI E REGALI

C’è qualcosa di incredibile nello sdegno di D’Alema per essere stato intercettato, con il suo nome finito nelle cronache per presunti favori e tangenti. “Bisogna cambiare la legge” si tuona a sinistra, ma nessuno mosse ciglio quando Berlusconi – dai tempi di Scafaro e Borrelli - fu infilzato vivo con centinaia di stralci ed “omissis” di intercettazioni e interrogatori né la sinistra ha fiutato – neppure due settimane fa – quando lo scomodo ministro Lupi è stato messo in condizione di andarsene senza neppure essere indagato, ma citato da terze persone, intercettate, che parlavano di lui.

Soprattutto non si legge mai di un Giudice che denunciato qualcuno per la diffusione di notizie e verbali di proprie inchieste che dovevano essere riservate e invece sono finite dritte in pasto all’opinione pubblica. E’ barbaro questo modo di agire anche perché milioni di intercettazioni (che costano milioni di euro) spesso non servono a nulla se non a scandalismi pettegoli che mischiano la verità ai “si dice” con condanne preventive che spesso poi non emergono dai fatti. Un paese civile intercetta poco, tiene conto di solo quanto effettivamente serve per le indagini e distrugge il resto, tutela la privacy dei cittadini non con centinaia di norme bizantine e cretine – come quasi sempre - ma proprio su questi aspetti delicati ed importanti.

Ma noi siamo un paese civile? La nostra Giustizia funziona o spesso, nel civile come nel penale, si trasforma in parodia di giustizia?

Tornando a D’Alema, la sua fondazione “**ITALIANIEUROPEI**” risulta avere avuto cospicui finanziamenti da **Legga Cooperative, Associazione Nazionale Cooperative, Lega Cooperative di Modena, Carlo De Benedetti (gruppo Repubblica – L’Espresso), FIAT, Pirelli, Merloni, Alfio Marchini ecc.** Non solo: la rivista della sua Fondazione (che secondo “La Stampa” di oggi tira meno di 1000 copie) esce con sponsor pubblicitari (con taglio minimo di **30.000 euro**) pagati da **MPS (Montepaschi di Siena), ENEL, ENI, UNICREDIT, Aeroporti di Roma, RAI-TV.** Mi spiegate cosa mai serva alla RAI (pubblica) ed alle altre società para-pubbliche fare pubblicità su un foglio semi-clandestino se non per ingraziarsi il personaggio?

E si obbliga la gente a pagare pure il canone!

MENEFREGHISMO

Siparietto a Roma in via di Ripetta sabato scorso alle 13. In un’area ben presidiata dalla polizia per la concomitanza della manifestazione della CGIL e degli ex-AN tutto è tranquillo quando improvvisamente si vedono un gruppo di venditori abusivi correre per strada con in mano la loro mercanzia (borse taroccate, occhiali, ricordini) tallonati da tre pattuglie di vigili urbani che li inseguono in motocicletta.

Involontariamente gli abusivi – orientali, neri, immigrati, un po’ di tutto - finiscono dritti in bocca ai cellulari della polizia con gli agenti che ci chiacchierano davanti e che basterebbe allargassero le braccia per fermarli. Ma i poliziotti (mi diranno poi “non se siamo obbligati”) fan finta di niente e così gli abusivi sgusciano tra gli agenti e scappano da tutte le parti tra lo sconcerto dei vigili urbani che restano scornati e sospendono l’inseguimento perché in moto investirebbero gli agenti.

Questa è la collaborazione tra forze dell’ordine nella capitale della nostra repubblica!

LA STORIA E' ...IN RETE

Già in passato ho segnalato la rivista STORIA IN RETE, serio tentativo di approfondire tematiche storiche senza preconcetti di parte. Segnalo la nuova iniziativa di "Storia In Rete" che per lanciare la testata propone una campagna di abbonamenti e di raccolta fondi per finanziare il prossimo speciale della rivista dedicato all'impegno italiano nella Grande Guerra.

<https://www.produzionidalbasso.com/projects/7520/support>

Un contributo anche minimo aiuterà a smuovere le acque e ad avvicinarci all'obbiettivo finale che è ambizioso (€ 8.000,00 di cui il 5% trattenuto dal sito "Produzioni dal Basso") ma che si spera di poter raggiungere anche per dimostrare che l'editoria indipendente può liberarsi dei pesanti condizionamenti che il sistema distributivo classico le impone, limitando enormemente le realtà più piccole, non agganciate ai grandi gruppi.

Eppure se vogliamo in Italia una ricostruzione dei fatti storici pluralista, documentata e che affronti anche temi scomodi o dimenticati dobbiamo cercare di aiutare questi seri tentativi editoriali (STORIA IN RETE ha superato i 100 numeri mensili) che vivono solo con i contributi dei lettori.

Sul numero di novembre 2014 STORIA IN RETE ha pubblicato anche un mio saggio sulla nascita della Repubblica dell'Ossola, Chi fosse interessato a leggerlo basta che me lo richieda scrivendomi a: marco.zacchera@libero.it

BUONA SETTIMANA E BUONA PASQUA A TUTTI!

MARCO ZACCHERA